



LA VERTENZA DI GRUPPO/80

FIOM NEWS/martedì 9 giugno 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

PERCHÈ BISOGNA ANDARE AVANTI

Il Coordinamento nazionale Fiom del gruppo Fincantieri ha deciso di continuare la mobilitazione e la lotta, anche con 8 ore di sciopero in tutte i cantieri. Questa scelta è stata meditata e presa perché non possiamo accettare il fatto compiuto di un accordo sbagliato, non condiviso, che la stessa azienda non sa come gestire, ma che continua a fare danni.

Dobbiamo andare avanti perché:

1. Dal 1° aprile ad oggi l'azienda ha diverse volte cambiato questo o quel punto dell'accordo. Lo ha fatto però senza riconoscerlo, solo perché doveva dimostrare che chi era contro l'accordo aveva torto. Pertanto anche i cambiamenti che ci sono stati, se non consolidati in un vero accordo di gruppo, potrebbero essere rimessi in discussione dall'azienda.
2. Nello stesso tempo l'azienda ha tentato continuamente di affermare il suo potere dividendo tra di loro i sindacati, gli stabilimenti, i lavoratori. Questa è la dimostrazione che l'azienda non vuole un vero accordo, ma vuole imporre il suo punto di vista e affermare il suo comando. Questo anche violando diritti e dignità delle lavoratrici e dei lavoratori con un autoritarismo diffuso che in tutti gli stabilimenti crea situazioni di grave disagio.
3. L'azienda ha sinora praticato una doppia partita. Ai lavoratori ha detto che bisognava lavorare di più per guadagnare qualcosa, mentre all'esterno ha spiegato che era incomprensibile il rifiuto di un accordo che dava a tutti una montagna di soldi. Questa situazione, senza un accordo che chiarisca e sistemi le cose con giustizia, continuerà. Quando avrà convenienza l'azienda concederà qualcosa, quando si sentirà forte a sufficienza porterà via quello che ha dato e anche altro.
4. L'azienda ha voluto affermare il principio che si possono fare accordi anche senza i sindacati di maggioranza e soprattutto senza il consenso della maggioranza delle Rsu e dei lavoratori. E' un principio

gravissimo, mai applicato in Fincantieri. Se dovesse consolidarsi ci troveremmo di fronte all'arbitrio e all'ingiustizia in tutte le relazioni sindacali e la stessa crisi, con tutti i diversi carichi di lavoro tra stabilimento e stabilimento, reparto e reparto, finirebbe per diventare un'occasione per nuove, pesanti ingiustizie.

5. L'azienda ha mostrato di avere paura del confronto, evidentemente perché non si sente davvero sicura delle proprie ragioni. E' già successo altre volte nella storia di Fincantieri che l'azienda reagisse con autoritarismo al conflitto sindacale, ma alla fine si è sempre trovato un compromesso. Questa volta l'azienda rifiuta persino di aprire un tavolo di trattativa, perché?

Altre volte ci siamo trovati di fronte alla chiusura dell'azienda o a scelte aziendali per noi inaccettabili. E' stato così nel 2004, quando nella vertenza del pre-contratto sembrava impossibile raggiungere un accordo di gruppo. E' stato così sulla questione della Borsa, quando sembrava che noi fossimo fuori dal mondo e, invece, la crisi ha mostrato che la nostra posizione era giusta e utile anche al futuro dell'azienda stessa. In entrambe le situazioni il tener fermo le posizioni da parte della Fiom, alla fine ha portato a un risultato serio e condiviso da tutti.

Anche questa volta abbiamo questo obiettivo. Vogliamo arrivare a un accordo condiviso, fondato su un reale confronto, su trattative trasparenti, sul riconoscimento della realtà.

Sappiamo perfettamente che l'azienda può usare questo o quel momento di crisi per far paura ai lavoratori. Ma sappiamo anche che appena ci sarà del nuovo lavoro - e il nuovo lavoro ci sarà perché i lavoratori della Fincantieri sono tra i più efficienti e produttivi al mondo - senza accordo le cose non funzioneranno.

Per questo chiediamo a tutte le lavoratrici e lavoratori di partecipare alle nuove iniziative di lotta e di sostenere le ragioni di fondo che le ispirano: quelle di un accordo che sia davvero tale, condiviso da tutte e da tutti.

**Senza un accordo vero
l'azienda continuerà a fare male
tutto quello che vuole**